



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 62

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

174^a seduta: giovedì 28 aprile 2016

Presidenza del presidente LATORRE

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1581) Patrizia BISINELLA e COMPAGNONE. – Disposizioni per la concessione di una promozione per merito di lungo servizio agli ufficiali ed ai sottufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza collocati in congedo assoluto

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3,5
* COMPAGNONE (AL-A (MpA))	3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie (Movimento per le Autonomie): AL-A (MpA); Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Euro-Exit, M.P.L. – Movimento politico Libertas): GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Rossi.

I lavori hanno inizio alle ore 9,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1581) Patrizia BISINELLA e COMPAGNONE. – Disposizioni per la concessione di una promozione per merito di lungo servizio agli ufficiali ed ai sottufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza collocati in congedo assoluto

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1581.

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge è stato già esaminato in sede referente dalla nostra Commissione, che ne ha chiesto il trasferimento alla sede deliberante. La richiesta è stata accolta dal Presidente e quindi riprendiamo la discussione nella nuova sede.

Propongo di acquisire l'*iter* già svolto alla nuova fase procedurale, compresi i pareri delle Commissioni consultate, e di assumere come testo base l'articolato definito in sede referente, di cui allo stampato 1581-A.

Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio alla relazione pubblicata nello stampato 1581-A, che illustra il testo approvato in sede referente.

Dichiaro aperta la discussione generale.

COMPAGNONE (*AL-A (MpA)*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento che esaminiamo oggi rappresenta il riconoscimento del valore dell'onore rispetto al denaro e questo, come si è detto, è un principio che va sostenuto.

In un momento storico come il nostro, nel quale registriamo una diffusa disaffezione per i valori quali il senso dello Stato, della Patria e dell'onore, questo provvedimento vuole rappresentare un riconoscimento esplicito e concreto per quegli ufficiali e sottufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza collocati in congedo, che hanno compiuto il loro dovere in maniera integerrima nei confronti della Patria.

Si tratta di un riconoscimento onorifico, che non inciderà assolutamente sullo *status* giuridico ed economico dei soggetti in quiescenza, ma credo che oggi la promozione come riconoscimento morale abbia un valore straordinario. Non dobbiamo, infatti, intendere questo come un mero accessorio da appuntare sul petto per indicare semplicemente una posizione o una capacità particolare; si tratta, al contrario di un riconoscimento meritocratico per tanti ufficiali che hanno impiegato la loro vita a

tutela dei cittadini e dello Stato e che hanno un'esperienza tale che è giusto premiare.

L'unico punto che vorrei utilmente chiarire riguarda l'espressione «collocati in congedo assoluto», perché il congedo assoluto non equivale *sic et simpliciter* al raggiungimento dei limiti di età per la collocabilità in quiescenza, ma il punto finale di un rapporto tra ufficiali e pubblica amministrazione che, prima di interrompersi del tutto, passa normalmente attraverso due fasi di progressivo affievolimento del rapporto. In una prima fase, gli ufficiali transitano nella categoria «ausiliaria», posizione giuridica nella quale rimangono per un quinquennio; in questa fase essi potrebbero essere richiamati, cosa che oggi accade molto raramente. I medesimi ufficiali transitano poi in un'altra posizione giuridica, nella categoria della «riserva», nella quale rimangono per ulteriori cinque anni prima di approdare al «congedo assoluto».

È necessario quindi che i benefici di questo provvedimento – che, ripeto, vuole essere solo di natura onorifica e meritocratica – non si applichino, come recita il testo del provvedimento uscito dalla Commissione, solo all'indomani del raggiungimento del congedo assoluto, bensì prima, anticipando la decorrenza quantomeno all'ingresso nella categoria della «riserva».

Questo, peraltro, è il contenuto dell'emendamento premissivo 01.100, dei colleghi Bonfrisco e Tarquinio, presentato in Assemblea prima della riassegnazione del provvedimento in sede deliberante, che, incidendo sul codice dell'ordinamento militare, è risolutivo di tutto il problema. In subordine si può guardare all'emendamento 1.102, a prima firma del senatore Galdani, anch'esso presentato in precedenza. Riteniamo che questi emendamenti possano senz'altro essere sostenuti per correggere questo piccolo *vulnus* del testo. Oltretutto ciò comporterebbe anche un'economia di spesa e un beneficio per le finanze dello Stato, poiché incentiverebbe la collocazione dei richiedenti nella categoria della «riserva», anticipando quindi l'affievolimento del rapporto con la pubblica amministrazione che, viceversa, continuerebbe a permanere per circa un decennio.

Questa modifica al testo si pone quindi come necessaria, perché la condivisibile *ratio* di questo provvedimento – quella dell'affermazione di un principio di riconoscimento meritocratico – risulti veramente efficace e raggiunga lo scopo che si propone.

Inoltre, i requisiti richiesti per l'ottenimento della promozione sono precisi ed esigenti. Ricordo, tra questi, il non aver usufruito di altre promozioni a titolo onorifico; l'essere stati giudicati con la qualifica di «eccellente» negli ultimi 15 anni di servizio; il non aver mai riportato in tutti gli anni di servizio la qualifica di «inferiore alla media» o «insufficiente»; il non aver mai riportato, anche in congedo, una sanzione disciplinare di stato ovvero di corpo nella misura pari o superiore alla «consegna» e così via. Sono tutti requisiti che depongono quindi a favore di una selezione mirata dei beneficiari della promozione e non di un mero automatismo legale.

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro conclusa la discussione generale.

Propongo di fissare il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti al testo assunto a base della discussione per domani, venerdì 29 aprile, alle ore 12.

Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta

I lavori terminano alle ore 9,15.

